

Proposta di collaborazione per l'aiuola Ginzburg

DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

<p>Proponente Se fai parte di un'associazione descrivi brevemente le vostre attività</p>	<p>ROSANNA BIVI - BVIRNN48P47G67CM FRANCO GHINANO - GHNFNC56C10B101S ALBERTO ROSSO - RSSLRT74C13L219S MARIO BELLINZONA – BLLMRA68D06F351T BENEDETTA LANZA - LNZBDT78P68L219C</p> <p>I proponenti sono parte di un gruppo più ampio composto da abitanti e commercianti del quartiere, in parte rappresentanti delle associazioni socie dell'Agenzia di sviluppo locale di San Salvario e soggetti attivi alla Casa del Quartiere, in parte cittadini residenti in quartiere, che hanno iniziato ad incontrarsi per trovare delle soluzioni alla situazione di abbandono presente in uno spazio pubblico del quartiere.</p> <p>Una particolarità che caratterizza questo gruppo informale è la presenza di competenze professionali (riqualificazione di spazi, gestione di processi partecipati) che i proponenti intendono mettere a servizio della proposta di collaborazione a titolo volontario.</p> <p>L'Agenzia di sviluppo locale di San Salvario, come soggetto che gestisce la Casa del Quartiere e che "abita" di fronte allo spazio in oggetto, condivide la proposta e offrirà un ruolo di supporto per competenze professionali, risorse e utilizzo di spazi.</p>
<p>Contatti recapito telefonico, email, ecc.</p>	<p>REFERENTI DEL GRUPPO:</p> <p>MARIO BELLINZONA Mail: mario.bellinzona@gmail.com</p> <p>ALBERTO ROSSO Mail: alberto.rosso@studioata.com</p>

IDEA-PROGETTO PRELIMINARE BISOGNI, OBIETTIVI,

<p>Descrivi il luogo o il bene comune oggetto della tua proposta. Se non hai ancora individuato un luogo ma hai solo un'idea per un'attività, descrivi il tipo di spazio che hai in mente per svolgerla.</p>	<p>L'aiuola Ginzburg è una piccola piazzetta ombreggiata da 4 grandi alberi di Tiglio che si apre tra via Morgari e via Belfiore, di fronte agli ex Bagni Pubblici e alla Chiesa Sacro Cuore di Maria. E' uno dei pochissimi spazi verdi ritagliati nella fitta cortina edilizia del quartiere ottocentesco di San Salvario.</p> <p>Lo spazio, una quindicina di anni fa, in seguito ad un intervento circoscrizionale, è stato organizzato secondo un disegno geometrico con 4 aiuole triangolari a verde laterali e un basamento centrale rialzato; sono presenti inoltre 8 panchine.</p> <p>Nonostante la Casa del Quartiere garantisca frequentazione e un notevole passaggio di persone, nell'aiuola permane ancora oggi una forte componente di disagio sociale più o meno accentuata a seconda dei periodi dell'anno, composta sia da senza fissa dimora che da</p>
---	--

spacciatori.

La permanenza di queste realtà fa sì che lo spazio pubblico sia sporco, trasandato e spesso occupato da ingombranti oggetti e mobili, perché usato come magazzino personale da chi dorme o soggiorna con regolarità.

Nelle ore serali e notturne, in particolare nei mesi estivi, l'aiuola talvolta è frequentata da persone ubriache talvolta moleste e facili alle risse.

Ma **l'aiuola durante il giorno** è anche uno spazio, nonostante le molte criticità, **molto frequentato da giovani, anziani e studenti** e potenzialmente sarebbe un luogo ancora più vivo se si riuscissero a far cessare o ridurre fenomeni illegali, e contemporaneamente attivare una riqualificazione partecipata, in modo da **rendere questo spazio un luogo aggregativo e ricreativo** aperto a tutto il quartiere.

Da alcuni anni, il personale della Casa del Quartiere si è adoperato per avviare interventi costanti di manutenzione e tinteggiatura delle panchine e cura del verde di una delle aiuole, in accordo con la Circoscrizione, oltre a tentare un coinvolgimento delle realtà presenti dei senza fissa dimora che non sono moleste e non delinquono.

Nella bella stagione lo spazio ospita saltuariamente iniziative legate alla programmazione di attività della Casa o altre iniziative a livello cittadino.



Da settembre **insieme ad altri abitanti** delle case che affacciano sulla piazzetta o del quartiere, ai commercianti, supportati dall staff della CdQ, **abbiamo iniziato a incontrarci per discutere possibili modi per intervenire nell'aiuola** perché nell'estate la situazione di degrado e abbandono è diventata ingestibile.

Infatti, nonostante gli interventi coordinati di Polizia Municipale e Amiat per sgomberare lo spazio da materiale accumulato giornalmente, l'aiuola rimane da aprile a ottobre uno spazio costantemente occupato da 4/5 persone fisse notte e giorno che lo usano in modo indecoroso.



In questi mesi abbiamo iniziato a svolgere una attività di presidio, pulizia, piccola manutenzione e cura del verde che vorremmo proseguire con qualche strumento in più e coinvolgendo molte altre persone che si sono rese disponibili.



Abbiamo anche coinvolto e condiviso i nostri intenti con la Polizia Municipale e i Carabinieri per meglio capire come comportarci con le realtà sociali presenti, perché il nostro intento è di avere un approccio inclusivo rispetto ad alcuni dei senza fissa dimora.

Indirizzo
In quale quartiere o circoscrizione si trova?

AIUOLA GINZBURG
via Morgari angolo via Belfiore

Raccontaci la tua idea, cosa vuoi fare e gli obiettivi del tuo progetto.
Quali bisogni può soddisfare? Quali obiettivi poni?

Punto b.1
Avviso per la presentazione delle proposte

L'idea di fondo prevede di avviare attività ed interventi che consentano di restituire ai cittadini uno spazio accogliente e condiviso da tutte le persone, attraverso un percorso articolato per step.

Vorremmo ragionare in un'ottica a lungo termine, che consenta di condividere con gli altri cittadini (abitanti e realtà associazionistiche della Casa del Quartiere) un **percorso di progettazione partecipata**, concordato con l'amministrazione, con l'obiettivo di far emergere i bisogni e le esigenze degli abitanti. Al termine di questo percorso vorremmo elaborare alcuni scenari su come rendere più vivibile e a misura d'uomo uno spazio attualmente molto rigido e poco fruibile.

Funzionalmente a questo, intendiamo conseguire obiettivi più a breve termine che prevedano attività di cura e piccola manutenzione, in parte proseguimento di quelli avviati dal nostro gruppo a settembre per tenere pulito lo spazio e contemporaneamente garantire un presidio "amico", avendo sempre un approccio inclusivo rispetto alle persone in disagio.

Oltre a questo vorremmo studiare un programma di eventi/iniziativa culturali per animare l'aiuola nei mesi della bella stagione, e non solo, appoggiandoci alle realtà che frequentano la Casa del Quartiere che si sono rese disponibili a collaborare, e ai commercianti vicini.

Tre i filoni tematici su cui la proposta intende lavorare per realizzare uno spazio in cui qualsiasi cittadino possa sedersi all'aperto per leggere, chiacchierare, studiare, i bambini intrattenersi con piccole strutture ludiche e gli adulti passeggiare in tranquillità.

1. **Sviluppare/promuovere la socialità.** Ridefinendo attraverso il verde e gli arredi, sia fissi che mobili, un luogo dove la gente si incontra e possa dialogare.
2. **Generare la frequentazione** dotando l'aiuola di sistemi e attrezzature, funzionali all'organizzazione di attività di animazione dello spazio (wi-fi, allaccio elettrico...).
3. **Vivere la piazza.** Dotando l'aiuola di strutture ludiche leggere e amovibili, ripensando il verde come elemento connotante.



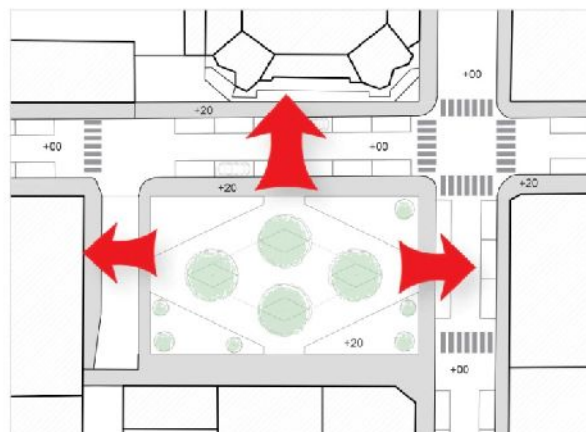
	<p>Gli obiettivi della proposta sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rendere l'aiuola uno spazio fruibile da tutti, curato e partecipato. Aumentare il senso di appartenenza degli abitanti e dei commercianti che affacciano sullo spazio coinvolgendoli direttamente nelle attività di cura, presidio e progettazione. 2. Aumentare la sicurezza e la frequentazione positiva. 3. Rendere l'aiuola un piccolo laboratorio urbano per i bambini/ragazzi delle scuole, ma anche per adulti in cui possano sperimentare esperienze di cittadinanza attiva dirette. 4. Includere nel processo di cura anche le realtà sociali disagiate presenti nell'aiuola. 5. Integrare nel gruppo di lavoro soggetti svantaggiati per attività di manutenzione e cura del verde, in accordo con associazioni del quartiere. 6. Proporre un percorso partecipato sulla coprogettazione di uno spazio pubblico a misura d'uomo. 7. Creare sinergia tra le realtà che si affacciano sullo spazio, commercianti, associazioni che frequentano la CdQ e Chiesa per calibrare le azioni di animazione, mettendo a sistema e valorizzando quelle già esistenti. 8. Arrivare ad avere al termine del percorso di co-progettazione due/tre scenari condivisi su come potrebbe realmente essere riqualificata la piazza. 9. Contribuire a un primo miglioramento della qualità ambientale di uno dei pochissimi spazi pubblici di prossimità del quartiere.
--	---

DESTINATARI, ATTIVITÀ METODOLOGIE

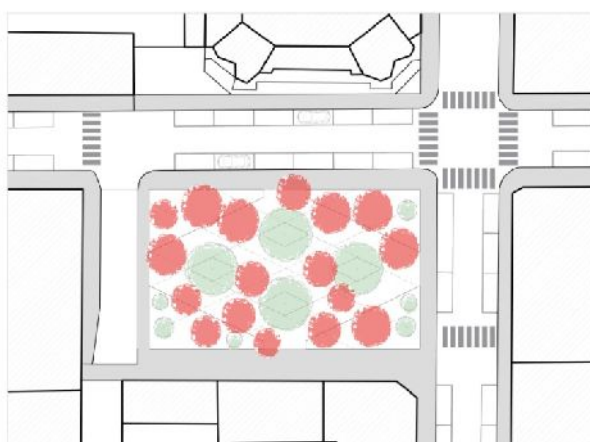
<p>Destinatari <i>Chi sono i destinatari della tua idea? Quali età/tipologie di cittadini vorresti coinvolgere? E in che modo?</i></p>	<p>L'aiuola è uno spazio attualmente frequentato da diverse tipologie di persone, sia anziani sia giovani che in parte convivono con le realtà sociali disagiate.</p> <p>Ma il bacino di utenza coinvolgibile sarebbe molto ampio perché intercetterebbe cittadini di differenti età, frequentatori abituali della Casa del Quartiere, abitanti dei condomini vicini, commercianti, famiglie e studenti delle numerose scuole.</p> <p>Le attività presenti nella Casa del quartiere creano opportunità di incontro con cittadini potenzialmente coinvolgibili. Inoltre le attività di manutenzione (come si è già visto nelle occasioni in cui sono state organizzate) destano l'interesse dei passanti e forniscono il pretesto per coinvolgere altri cittadini, anche in azioni puntuali.</p>
<p>Attività <i>Che tipo di attività intendi svolgere? In che modo?</i></p>	<p>L'attività principale attorno a cui verterà il lavoro sarà quella di co-progettazione, un elemento metodologico trasversale per arrivare a costruire scenari condivisi di riqualificazione.</p> <p>Tutti gli altri interventi materiali, dalla cura del verde, alla pulizia, alla manutenzione degli arredi saranno funzionali al percorso di coprogettazione.</p>

La co-progettazione con gli abitanti e cittadini.

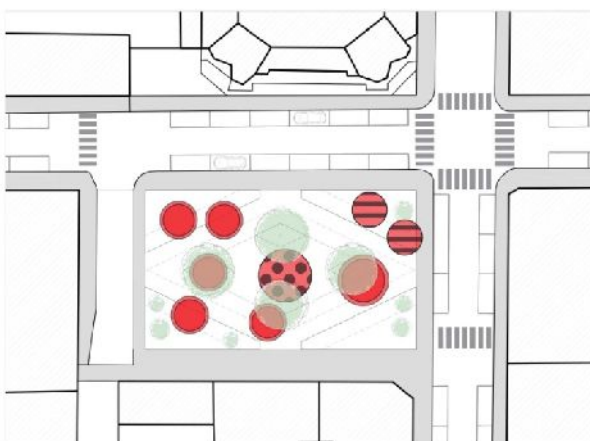
L'attività di coprogettazione si muoverebbe attraverso tre suggestioni: espandere la piazza, ipotizzando di ampliare la superficie fruibile verso tre direzioni, creando uno spazio più protetto e a misura di pedone; compattare, intervenire sul verde e renderlo funzionale ad una piazza aperta; vivere la piazza, dotandola di arredi che facilitino la socializzazione.



1 ESPANDERE: *"la piazza per tutti"*



2 COMPATTARE: *"un bosco verde mangia-smog"*



3 VIVERE: *"attrezzature per il gioco dei grandi e piccini"*

Nel corso delle attività di manutenzione coinvolgeremo informalmente altri cittadini (passanti, persone disposte a dare una mano su azioni specifiche) nella realizzazione/osservazione di un plastico della piazzetta costruito con materiali di recupero. Il plastico sarà lo strumento per osservare lo spazio dall'alto, indicare/collocare nello

spazio le attività che i cittadini vorrebbero svolgere/le esigenze sottese e immaginare possibili cambiamenti inserendo modellini tridimensionali nel plastico stesso.

Vorremmo anche realizzare simulazioni e allestimenti temporanei che stimolino i cittadini a riflettere su scenari possibili.

Gli interventi materiali di cura e manutenzione dell'aiuola

Gli interventi dovrebbero restituire innanzitutto una visione più complessiva e ragionata del verde, in risposta anche alle esigenze emerse di sicurezza, pulizia dello spazio e facilità di mantenimento nel tempo.

Ad oggi, ad esempio, due siepi chiuse rappresentano un elemento fisico di barriera che accentua il degrado perché consentono un utilizzo dello spazio cintato dalle siepi da parte di spacciatori e senza fissa dimora come deposito e luogo per dormire o come nascondiglio.

Si prevedono interventi di manutenzione delle panchine esistenti, che costantemente necessitano di risistemazione dei listelli e di tinteggiatura, a cui potrebbero essere aggiunti altri elementi a completare una disposizione più consona alla socialità e all'incontro di persone.

Gli interventi di animazione e presidio dello spazio

Vorremmo strutturare, con l'aiuto della Casa del Quartiere e dei gestori dei locali limitrofi, un programma di eventi culturali e attività per animare lo spazio nelle serate della bella stagione: sia attività più continuative, almeno dalla primavera all'autunno, che garantiscano un presidio quasi quotidiano, sia eventi un po' più organizzati ma con cadenza di una volta ogni due-tre mesi (mercatini, iniziative culturali, ecc.).

Le attività dovrebbero intercettare le esigenze di chi frequenta abitualmente l'aiuola e quindi letture di quotidiani, gioco di carte, biblioteca in aiuola, giochi bambini, ecc.

Durante il giorno si potrebbe arredare l'aiuola con tavolini e sedie pieghevoli, da riporre al chiuso a fine giornata, che assieme alla dotazione di wi fi ad uso pubblico contribuirebbero a ricreare un'aula studio a cielo aperto sotto i tigli, adatta anche agli studenti.

I materiali richiesti funzionali alle attività elencate:

- pannelli, cartelloni, materiale di cancelleria, vernici, pennelli, materiale per modellini
- sedute che integrino quelle esistenti e consentano di creare dei piccoli salottini
- vernici e listelli per sistemare le panchine
- tavolini e sedie pieghevoli
- attrezzatura wi fi
- attacco ad impianto elettrico esterno
- giochi bambini amovibili
- piante e arbusti
- attrezzature per la cura del verde

Agevolazioni su permessi comunali e per svolgere le attività di animazione (occupazione suolo pubblico, utenza energia elettrica)

I costi stimati sono suddivisi per tra grandi categorie:

Arredi 5.000 euro

Verde 5.000 euro

Attrezzature e materiali (dotazioni wi fi, impiantistica, materiali per fase di coprogettazione, attrezzature per verde, materiali per manutenzione) 5.000 euro

COINVOLGIMENTO, VALORE INCLUSIVO, IMPATTO TERRITORIALE

<p>Modalità di coinvolgimento degli abitanti del quartiere <i>I cittadini del tuo quartiere sono a conoscenza della tua idea? In che modo la tua idea li coinvolge e migliora il quartiere? Hai già provato a metterla in pratica o sei in contatto con altri cittadini/associazioni che vogliono aiutarti? Quale impatto avrà sul territorio?</i></p> <p>Punti b.5, b.6, b.7 Avviso per la presentazione delle proposte</p>	<p>Tutte le attività di manutenzione e animazione che verrebbero svolte, oltre a muoversi sul livello dell'attivazione delle reti sociali e delle relazioni tra i partecipanti, diventerebbero occasione per attuare un lavoro di rilevamento dei bisogni finalizzati al ripensamento di uno spazio urbano ri-disegnato sulle effettive esigenze di chi lo vive quotidianamente.</p> <p>Verrebbe in questo modo restituito al territorio uno spazio condiviso, la gente sentirebbe, attraverso la partecipazione ad un processo di progettazione, il senso di appropriazione e appartenenza nella ridefinizione di uno spazio pubblico.</p> <p>Le persone attraverso le attività di simulazione e allestimento sperimenterebbero "con mano" come lo spazio potrebbe essere ridefinito e quali interventi sarebbe più opportuno realizzare.</p>
---	--

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito www.comuni.torino.it/benicomuni



Firma del proponente

Haris Belic



Per informazioni e chiarimenti scrivi a benicomuni@comune.torino.it

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 10 del Regolamento n. 375 della Città di Torino e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.